

«Il segreto educativo del Villaggio del Ragazzo, in tutti i settori in cui opera, è favorire e sviluppare il senso della libertà, spogliarsi il più possibile dalle dipendenze, favorire il senso critico della vita, tendere sempre a promuovere la persona umana rispettando le idee dei singoli individui. Il senso religioso del Villaggio è l'amore.»

don Nando Negri (1920-2006)
Fondatore del Villaggio del Ragazzo



Il Villaggio del Ragazzo è un'Opera Diocesana fondata da don Nando Negri a Chiavari nel 1946.

Promuove e gestisce servizi educativi, socio-sanitari, assistenziali, per il lavoro, la formazione e l'aggiornamento professionale.

OPERA DIOCESANA
MADONNA DEI BAMBINI



**VILLAGGIO DEL RAGAZZO
CENTRO FRANCO CHIARELLA**

Via dei Lertora 41 16043 Chiavari (Ge)

Tel. **+39 0185 301751**

Fax **+39 0185 324531**

Email: chiarella@villaggio.org

Web: www.villaggio.org

**AREA SOCIO SANITARIA
VILLAGGIO del RAGAZZO
CENTRO FRANCO CHIARELLA**

**COMUNITÀ TERAPEUTICA
PER UTENTI AFFETTI DA
DIPENDENZA PATOLOGICA**



Il Centro Franco Chiarella svolge la sua attività in due settori: la **dipendenza** e la **psichiatria**.

Per la cura della dipendenza è attiva la **Comunità Terapeutica**, autorizzata ad accogliere quindici utenti, suddivisi in due moduli: il **modulo terapeutico-riabilitativo** e il **modulo comorbilità**.

All'interno del modulo terapeutico-riabilitativo sono inserite le persone che presentano una forma di **dipendenza da sostanze psicotrope in genere** (droga, alcool, psicofarmaci, ecc.).

AREA SOCIO SANITARIA VILLAGGIO del RAGAZZO CENTRO FRANCO CHIARELLA

Nel modulo comorbilità sono invece inseriti pazienti che presentano, accanto al problema della dipendenza, anche una **patologia psichiatrica** a esso correlata.

I due moduli si differenziano non tanto nelle attività quotidiane proposte al gruppo dei pazienti, quanto piuttosto nell'**intervento individuale** che, nel secondo caso, prevede una maggiore presenza di figure sanitarie (medico psichiatra, infermiere professionale).

La comunità terapeutica, inoltre, da alcuni anni ha aumentato la propria disponibilità all'accoglimento di persone in **misura alternativa alla detenzione**, con l'obiettivo di permettere, a coloro che ne possono usufruire, la possibilità di trasformare un periodo di permanenza in carcere in un tempo di cura e risocializzazione.

Le attività proposte agli ospiti sono:

- **attività di gruppo** (gruppi terapeutici, gruppi tematici, laboratori di vario tipo)
- **attività individuali** (colloqui con psichiatra, psicologo ed educatore)

COMUNITÀ TERAPEUTICA PER UTENTI AFFETTI DA DIPENDENZA PATOLOGICA

Il programma terapeutico è modulato sul paziente, sulle sue necessità, problematiche e risorse.

Per questa ragione, **la durata del percorso varia da persona a persona**.

L'obiettivo riabilitativo non è solo la **dismissione dall'uso di sostanze**, ma anche la creazione di un **reinserimento sociale**.

Le persone vengono inserite in programma su invio del **Ser.T.** territoriale di competenza, ma possono anche fare richiesta di un inserimento di tipo privatistico.

Gli ospiti della comunità arrivano da tutto il territorio nazionale, pur con una percentuale decisamente maggiore di giovani provenienti dal nostro territorio.

Il personale in servizio in comunità terapeutica è composto da:

- 1 coordinatore con funzione di Responsabile di Programma
- 6 educatori
- 1 medico psichiatra
- 1 infermiere
- 1 psicologo